

Regionali 2010

Città

LA GARA PER LA PRESIDENZA IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA SI AGGIUDICA 12 QUARTIERI SU 13, MA IN CINQUE SCENDE SOTTO IL CINQUANTA PER CENTO

Solo Parma centro sceglie la Bernini

Errani bene al Montanara dove raggiunge il 58%. Favia (lista Grillo) sopra il 10% in Oltretorrente

■ Dodici quartieri a Vasco Errani, uno (Parma centro) per Anna Maria Bernini. E' quasi un cappotto quello del presidente del centrosinistra ai danni della sua avversaria. Ma il quadro dei voti è molto variegato. A parte il Montanara, dove Errani supera il 58%, e in parte il Montanara, dove tocca il 54,56% le roccaforti rosse sono sempre meno: il centrosinistra va sopra il 52 a San Pancrazio e San Leonardo, ma scende sotto il 50 non solo al Cittadella e Parma centro ma anche a Vigatto e soprattutto al Lubbiana e al San Lazzaro, che sono invece quartieri piuttosto generosi con la Bernini.

Ma il dato più interessante è probabilmente vedere dove ha pescato i propri voti Favia, il candidato della lista Grillo: il piccolo positivo non è, come si poteva pensare, nella zona nord, dove è in costruzione il nuovo termovalorizzatore contestato dai grillini, ma in Oltretorrente: solo lì supera il dieci per cento. A Cortile San Martino invece si ferma - si fa per dire - all'8,76. Picco negativo a San Lazzaro dove supera a malapena il sette. Bene anche al Vigatto dove raggiunge quasi il dieci. ♦

I candidati presidenti nei quartieri



Quartiere	Giovanni Favia		Anna Maria Bernini		Vasco Errani		Gian Luca Galletti		TOTALE VOTI
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	
PARMA CENTRO	649	7,83	3.873	46,75	3.411	41,18	350	4,22	8.283
OLTRETORRENTE	370	10,30	1.192	33,20	1.920	53,48	108	3,00	3.590
MOLINETTO	721	7,98	3.235	35,84	4.783	52,99	287	3,17	9.026
PABLO	526	7,58	2.381	34,31	3.786	54,56	245	3,53	6.938
GOLESE	383	8,80	1.630	37,47	2.191	50,37	145	3,33	4.349
S.PANCRAZIO	323	7,61	1.556	36,69	2.222	52,40	139	3,27	4.240
S.LEONARDO	705	8,34	3.018	35,70	4.452	52,67	277	3,27	8.452
C.S.MARTINO	256	8,76	1.051	35,99	1.507	51,60	106	3,63	2.920
LUBIANA	980	8,00	4.801	39,21	5.979	48,84	482	3,93	12.242
S.LAZZARO	365	7,04	2.096	40,47	2.498	48,23	220	4,24	5.179
CITTADELLA	852	7,41	4.932	42,93	5.183	45,12	520	4,52	11.487
MONTANARA	495	7,13	2.132	30,72	4.037	58,17	276	3,97	6.940
VIGATTO	487	9,40	1.930	37,27	2.569	49,61	192	3,70	5.178

CENTINARI.it

LA SORPRESA I CANDIDATI NON ERANO POLITICI DI «PROFESSIONE»: EPPURE LA LISTA HA RACCOLTO 11 MILA VOTI

Alla scoperta del pianeta «grillini»

«Non rubiamo consensi al centrosinistra ma a tutti e due gli schieramenti»

Caterina Zanirato

■ Sono persone comuni: nessuno è un politico «di professione» e fanno politica nel loro tempo libero, dopo aver finito di lavorare. Ma le idee del «Movimento a 5 stelle» hanno fatto breccia nell'elettorato dell'Emilia Romagna, che ha voluto supportare il partito supportato da Beppe Grillo e facendolo arrivare con ben 2 consiglieri in Regione. Un successo anche a Parma, dove per la lista in cui si candidavano Marco Vagnozzi, Lucio Attilio De Lorenzi, Federico Pizzarotti e Fabrizio Savani sono arrivati 11 mila voti.

«E' stato un successo aspettato, anche se non in questi termini -

Parmigiani a «5 Stelle»



Attilio De Lorenzi
L'ingegnere milanese che ha scelto Parma

■ Lucio Attilio De Lorenzi è il più «anziano» del Movimento «5 Stelle» di Parma: ha 54 anni, è nato a Milano, dove si è laureato in ingegneria meccanica, ma è residente a Parma dove vive con la moglie e due figli.



Federico Pizzarotti
Project manager in un istituto bancario

■ Federico Pizzarotti è nato a Parma nel '73, si è diplomato all'Ipsia e ora svolge il ruolo di project manager nell'area dell'Information Technology in un istituto bancario dell'Emilia Romagna. E' entrato nel movimento da circa un anno.



Fabrizio Savani
Una battaglia contro gli inceneritori

■ Fabrizio Savani è nato nel 1967 a Salsomaggiore e ora vive con la moglie e un figlio a San Polo di Torrile. «Sono entrato nel movimento perché vorrei fare anch'io la mia parte, per evitare la costruzione di nuovi inceneritori».



Marco Vagnozzi
Con Beppe Grillo da quattro anni

■ Marco Vagnozzi ha 35 anni, è nato a Terni nel 1974 e si è laureato a Parma in economia aziendale. Fa parte dei meetup di Grillo dal 2006 e oltre al Movimento a 5 stelle è impegnato con varie associazioni.

commenta uno dei candidati della provincia di Parma, Federico Pizzarotti. L'obiettivo era quello di raggiungere il 3%, ma considerando l'alto numero di astenuti potevamo fare anche di più». Guai a chiamarli partito di protesta: «Purtroppo siamo dipinti sempre come i «fan» di Grillo, quelli che urlano e protestano - prosegue Pizzarotti -, ma non è vero: non ci schieriamo contro i progetti, ma ne proponiamo di diversi. Un esempio? Non diciamo no al termovalorizzatore, diciamo che un'alternativa valida sarebbe quella di un impianto selezionatore come quello realizzato a Veduggio, a Treviso. Se a Parma abbiamo raggiunto 11 mila voti vuol dire che la gente l'ha capito. Altro falso mito, quello che rubiamo voti al centro sinistra: in verità gli togliamo a entrambi gli schieramenti, ma soprattutto limitiamo l'astensionismo: la grande massa non ci conosceva visto che abbiamo ottenuto pochissima visibilità. Se la sinistra ha perso voti deve cercarli tra le persone che si sono astenute». La base del Movimento a 5 stelle è quella della trasparenza e della democrazia, caratteristiche che riporta anche nella sua organizzazione: «Siamo circa una cinquantina, organizzati in modo assolutamente orizzontale:

non c'è un presidente o un rappresentante, i candidati si sono scelti in base alle loro caratteristiche. E così continueremo a fare: visto che saranno due i consiglieri ad entrare in Regione, dopo Favia, candidato presidente, faremo delle primarie per decidere chi sarà il secondo eletto. Non abbiamo fatto una campagna elettorale basata sulle preferenze». E, per quanto riguarda Parma, il Movimento guarda già alle comunali del 2012: «Presenteremo la nostra lista, senza allearci, con un nostro candidato. Ora è impossibile parlare di nomi: dopo il successo in regione stiamo raccogliendo molte adesioni e il futuro sindaco si può trovare anche tra gli iscritti di domani. Intanto parliamo di oggi: le nostre prime azioni saranno quelle di installare le telecamere in consiglio regionale per mostrare ai cittadini, online, quello che succede, all'insegna della trasparenza. E su Parma proseguiremo la battaglia contro l'inceneritore. Invito tutti a partecipare all'evento del 10 aprile, al Mu alle 15, con il Movimento per la decrescita felice e il 17 alla manifestazione internazionale contro l'inceneritore, del comitato per la corretta gestione dei rifiuti. Noi proponiamo l'alternativa, ma non la prendono in considerazione». ♦

PDL/1 IL CONSIGLIERE COMUNALE

Pantano: il Pdl ha tenuto bene

■ All'indomani del voto regionale, è soddisfatto Giuseppe Pantano, presidente della commissione comunale alla sanità e coordinatore del comitato elettorale di Luigi Giuseppe Villani, che si è confermato il candidato più votato del centro destra.

«Il Pdl a Parma ha tenuto bene - commenta Pantano -, abbiamo totalizzato lo stesso voto delle elezioni provinciali nonostante il forte astensionismo. Purtroppo c'è stato un calo generale delle preferenze, che si è riflesso anche su quelle date a Villani, che però si riconferma il principale esponente del Pdl».

Quella appena conclusa è stata una campagna elettorale lun-



ga e impegnativa: «Abbiamo toccato ogni territorio della provincia, parlando con tutta la popolazione - conferma Pantano -. Abbiamo voluto usare molto i nuovi mezzi di comunicazione: internet, mail, Facebook. E il risultato ci ha dato ragione. Per

quanto riguarda il costo è stato contenuto nei limiti della legge e devo ringraziare i tantissimi volontari che ci hanno voluto dare una mano: eravamo oltre 50 attivisti».

Ma il consigliere comunale pensa soprattutto al futuro. Non tanto in termini di elezioni comunali del 2012, ma in termini di partito: «Ogni elezione ha una propria logica ed è presto parlare delle amministrative a Parma - spiega -. Certo che però la Lega ha ottenuto un buon risultato che va riconosciuto, come del resto si prevedeva a livello nazionale. Però due anni sono lunghi, vedremo. Intanto, continueremo a lavorare sul territorio come partito, cercando di mantenere gli impegni elettorali e cercando di ascoltare tutti i cittadini per dare loro delle risposte. La carta vincente di Villani è infatti proprio questa: nella sua campagna elettorale ha parlato di politica, affrontando i problemi concreti della gente, tralasciando le polemiche». ♦

PDL/2 HA OTTENUTO QUASI 500 PREFERENZE

La Camorali: sono contenta del risultato

■ «Sono molto contenta del risultato che ho conseguito in questa consultazione, quasi 500 preferenze che mi collocano al terzo posto nella squadra del Pdl. Di queste preferenze ben 292 vengono dal Comune di Parma, ma ci sono stati buoni riscontri anche in Provincia».

Lo dice la candidata del Pdl al consiglio regionale, Cinzia Camorali, che aggiunge: «Il risultato è importante soprattutto alla luce del fatto che la mia è nata come candidatura di servizio al partito, che ringrazio per la fiducia che mi ha accordato, e che sono un volto nuovo della politica. Ho avuto la comunicazione ufficiale della mia candidatura il 30 gennaio e in meno di 2 mesi mi

sono trovata ad organizzare un comitato elettorale, una campagna elettorale su tutta la provincia che ho voluto vivere in mezzo alla gente senza peraltro trascurare impegni a livello regionale come l'incontro con le altre candidate donne al consiglio regionale dell'Emilia Romagna, la conferenza stampa con il gruppo di lavoro pari opportunità del coordinamento regionale, e impegni a livello nazionale come la grande manifestazione del 20 marzo a Roma e l'incontro con il presidente Berlusconi a Bologna».

«La campagna elettorale è stata entusiasmante e stimolante - dice la Camorali - perché l'ho vissuta a contatto con la gente».

PDL/3 IL COMMENTO DELLA SENATRICE

Germontani: la Lega fa la differenza

■ «La vittoria del centro-destra è sotto gli occhi di tutti, ma il dato più rilevante di queste elezioni regionali è certamente il grande successo della Lega che si ripercuote positivamente su tutto il Nord e fa bene anche al Pdl, che come partito si è avvalso delle motivazioni politicamente innovative dell'alleanza».

E' il commento al voto emiliano romagnolo di Ida Germontani, senatrice del Pdl.

«Con i risultati delle regionali sono finalmente a portata di mano autonomia fiscale, federalismo e territorio, rifiuto dello stalinismo clientelare e, soprattutto, la capacità produttiva delle regioni d'Italia che da sole fanno il Pil nazionale, fornendo al resto

del paese il corretto modello di sviluppo socio-economico da seguire. La Lega, dunque, accanto al Pdl - aggiunge Germontani - ha fornito un grande contributo come struttura organizzata capillarmente sul territorio, ma ha anche fornito un'apertura sostanziale alla cultura dell'etica e del capitale, cioè del fare impresa, in netta contrapposizione alla quella della dilatazione della spesa pubblica. Ora, a bocce ferme, come si usa dire, il lavoro politico da fare è tanto, anzi tantissimo prima di arrivare alla fine della legislatura. Sembrava che l'astensionismo, come in Francia, potesse favorire il centro-sinistra. Così non è stato ed è questa l'altra straordinaria constatazione». ♦